

Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2020, n. 14-2063

**Disposizioni di primo aggiornamento, al DM del 30 aprile 2020, in materia di procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, a parziale modifica dell'Allegato A della D.G.R. 21 maggio 2014, n. 65-7656.**

A relazione dell'Assessore Gabusi:

Premesso che:

- con la D.G.R. 12 dicembre 2011, n. 4-3084, sono state approvate le “Procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico”, in seguito modificate ed integrate con la D.G.R. 3 febbraio 2012, n. 7-3340;
- con la D.G.R. 21 maggio 2014, n. 65-7656, sono state introdotte ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con la citata D.G.R. del 12 dicembre 2011, n. 4-3084;
- in particolare l'allegato A alla D.G.R. 21 maggio 2014, n. 65-7656, definisce le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, suddivide il territorio regionale secondo le zone 3S, 3 e 4 e prevede sull'intero territorio regionale l'obbligatorietà della denuncia e dell'autorizzazione preventiva, prima dell'inizio dei lavori, ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. n. 380/2001, per tutte le opere e gli interventi relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali strategiche e rilevanti di cui al numero 1.1, al numero 1.2 lettere a), b), c) ed al numero 2.1 lettera a) dell'Allegato 1 all'allegato A della medesima D.G.R. 65-7656/2014.

Premesso, inoltre, che:

- con la legge 14 giugno 2019, n. 55 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, c.d. “DL Sblocca-cantieri” recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici sono state apportate anche delle modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in particolare agli artt. 65 e 67 del Capo II, riguardanti la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, e agli art. 93 e 94-bis del Capo IV, riguardanti i provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche;
- con la legge 12 dicembre 2019, n. 156 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, c.d. “DL Sisma” recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici, sono state apportate ulteriori modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, all'art 94 bis - "Disciplina degli interventi strutturali in zone sismiche", introducendo, tra l'altro, al comma 1, lettera a), al numero 2) e al numero 3) le seguenti parole: "... situate nelle località sismiche, ad eccezione di quelle a bassa sismicità (zone 3 e 4)"; tali modifiche hanno quindi specificato che le zone sismiche a bassa sismicità sono le zone 3 e 4;
- il citato art. 94 bis del DPR 380/2001 stabilisce inoltre che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, definisce, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, le linee guida per l'individuazione, dal punto di vista strutturale, degli interventi "rilevanti", di "minore rilevanza" e "privi di rilevanza", nonché delle varianti di carattere non sostanziale per le quali non occorre il preavviso di cui all'articolo 93 del DPR 380/2001, specificando che nelle more dell'emanazione delle linee guida, le Regioni possono confermare le disposizioni vigenti.

Preso atto che il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 30 aprile 2020 - *"Approvazione delle linee guida per l'individuazione, dal punto di vista strutturale, degli interventi di cui all'articolo 94-bis, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.*

380, nonché delle varianti di carattere non sostanziale per le quali non occorre il preavviso di cui all'articolo 93" (pubblicato in GU n.124 del 15 maggio 2020), specifica che fra gli interventi rilevanti di cui al comma 1 dell'art. 94-bis, non sono comprese le costruzioni/interventi da realizzarsi in territori situati nelle zone sismiche a bassa sismicità.

Richiamato che il comma 5 dell'art. 94bis del DPR 380/2001 prevede che le Regioni possono istituire controlli anche con modalità a campione, per gli interventi non soggetti ad autorizzazione.

Dato atto che nell'ambito del territorio regionale piemontese, caratterizzato esclusivamente dalle zone sismiche 3 (e sottozona 3s) e 4, non sono individuabili opere e interventi riconducibili agli interventi "rilevanti" così come definiti al comma 1, lettera a) del citato art. 94 bis e nelle relative linee guida di cui al richiamato DM 30 aprile 2020.

Richiamato, inoltre, che:

- il comma 4 dell'art. 94 bis del DPR 380/2001 dispone che, in deroga a quanto previsto dall'art. 94 del DPR 380/2001, l'obbligo della preventiva autorizzazione scritta del competente ufficio tecnico regionale non si applica per i lavori relativi ad interventi di "minore rilevanza" o "privi di rilevanza" così come definiti al comma 1, lettere b) e c) del citato art. 94 bis e nelle relative linee guida di cui al richiamato DM 30 aprile 2020;
- le disposizioni regionali di cui alla D.G.R. 65-7656 del 2014, tutt'ora vigenti, prevedono che nella zona 3S, al punto 3.1.1 lettera a) e nelle zone 3 e 4, al punto 3.1.2 lettera a), siano sottoposte a denuncia e autorizzazione prima dell'inizio dei lavori, ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. n. 380/2001, tutte le opere e gli interventi relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali strategiche e rilevanti di cui al numero 1.1, al numero 1.2 lettere a), b), c) ed al numero 2.1 lettera a) dell'Allegato 1 all'allegato A della medesima D.G.R. 65-7656/2014.

Dato atto che, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, risulta necessario allineare le disposizioni regionali al quadro normativo nazionale, eliminando l'obbligo dell'autorizzazione preventiva prevista ai punti 3.1.1 lettera a) e 3.2.1 lettera a) dell'allegato A) alla D.G.R. 65-7656 del 2014.

Dato atto, inoltre, che:

la Giunta regionale con la Deliberazione del 30 dicembre 2019, n. 6-887, di approvazione dell'aggiornamento della classificazione sismica del territorio della Regione Piemonte, ha rinviato a successivo provvedimento l'approvazione delle nuove procedure per la gestione ed il controllo delle attività urbanistico-edilizie, ritenendo opportuno prevedere un adeguato periodo per la loro elaborazione, in modo da consentire:

- il riordino delle norme regionali di riferimento in linea con le normative nazionali;
  - il corretto recepimento delle recenti disposizioni nazionali, tra cui il D.L. 32 del 18 aprile 2019 "sblocca-cantieri", che tra l'altro prevedeva la definizione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, di linee guida per l'applicazione della disposizioni stesse;
  - l'allineamento delle procedure regionali con gli indirizzi nazionali in fase di elaborazione a cura del Tavolo permanente per la revisione del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
  - il consolidamento dei sistemi regionali per la gestione digitale dei processi secondo le indicazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
- con la suddetta D.G.R. 30 dicembre 2019, n. 6-887 è stata demandata alla Direzione A18 – Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro coordinato dal Settore Sismico con il compito di elaborare, entro il termine di 6 mesi, l'aggiornamento delle procedure per la gestione e il controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico conseguente alla nuova classificazione sismica;
- con Determinazione del Direttore della Direzione A18 – Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica n. 602 del 12 marzo 2020 è stato istituito il Gruppo di Lavoro per l'aggiornamento delle procedure per la gestione e il controllo delle attività urbanistico-

edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico conseguente alla nuova classificazione sismica, come previsto dalla D.G.R. 30 dicembre 2019, n. 6-887;

- le attività svolte finora dal Gruppo di Lavoro, anche di analisi delle modifiche normative nazionali, portano ad una prima ridefinizione delle procedure regionali in atto con l'eliminazione dell'autorizzazione preventiva;

- le attività del Gruppo di Lavoro sono tuttora in corso e necessitano di una ulteriore fase di elaborazione per armonizzare le numerose norme di riferimento, allineare le attività dei vari uffici regionali e comunali coinvolti, e definire quindi l'assetto definitivo delle procedure per la gestione ed il controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico;

- con D.G.R. n. 4-1470 del 5 giugno 2020 è stato modificato il paragrafo 3.2.2 dell'Allegato A alla D.G.R. 65-7656/2014 prevedendo il deposito presso gli Uffici Tecnici Regionali di tutti gli interventi strutturali relativi alla rete infrastrutturale stradale di interesse nazionale.

Dato atto che in base alle argomentazioni sopra riportate si rende necessario quanto segue:

- eliminare l'obbligo dell'autorizzazione preventiva di cui all'art. 94 del DPR 380/2001, come prevista ai punti 3.1.1 lettera a) e 3.2.1 lettera a) dell'allegato A) alla D.G.R. 65-7656 del 2014;

- procedere con iniziative di semplificazione degli iter procedurali in materia di edilizia attuando le indicazioni del citato art. 94 bis;

- favorire una concreta accelerazione dell'attività edilizia rispetto alle fasi autorizzative in coerenza con il "DL sblocca-cantieri";

- mantenere le attuali procedure di deposito, allineandosi alle normative nazionali di riferimento;

- procedere alla graduale revisione della relativa modulistica in base all'evoluzione della normativa di settore;

- mantenere forme di controllo a campione finalizzate alla sicurezza delle costruzioni previste dalla D.G.R. 65-7656/2014;

- procedere, secondo quanto previsto dalla D.G.R. 6-887/2019, all'aggiornamento delle procedure di gestione e controllo delle attività urbanistico – edilizie;

- confermare che per le opere soggette a deposito presso la Regione, l'ufficio regionale, ricevuta la denuncia, protocolla l'istanza e verifica la completezza della documentazione presentata, avvalendosi della "Scheda denuncia" (Modello 1 allegato alla DD 541/2012) nella quale sono riportati gli elementi caratteristici contenuti nella denuncia e nella relazione illustrativa;

- prevedere che la gestione dei flussi documentali connessi con le procedure di cui alla presente deliberazione dovrà essere sviluppata secondo i principi della digitalizzazione dei procedimenti e della dematerializzazione e semplificazione dei processi, in coerenza con le normative nazionali di riferimento ed in coordinamento con le strutture regionali competenti in materia.

Ritenuto, pertanto, nelle more della definizione delle nuove procedure per la gestione ed il controllo delle attività urbanistico-edilizie di cui alla citata D.G.R. del 30 dicembre 2019, n. 6-887 ed al fine di garantire il recepimento del richiamato DM 30 aprile 2020, di aggiornare l'Allegato A alla D.G.R. 65-7656/2014, secondo quanto riportato nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto, inoltre:

che, al fine di garantire continuità e coerenza all'azione amministrativa, i procedimenti in corso alla data di approvazione della presente deliberazione dovranno essere conclusi e produrre i loro effetti secondo le procedure previste dalla D.G.R. n. 65-7656/2014;

di dare atto che fino all'approvazione delle nuove procedure, fatto salvo quanto disposto dal presente provvedimento, continueranno a trovare applicazione le disposizioni stabilite dalla D.G.R. 21 maggio 2014, n. 65-7656.

Vista la legge regionale 19/1985;

visto il d.lgs. n. 112/1998 e in particolare l'articolo 93;

vista la l.r. n. 44/2000 e in particolare l'articolo 63, comma 1, lett. e);

visto il D.P.R. n. 380/2001 e in particolare il Capo IV della parte seconda;

vista la legge regionale n. 23/2008.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n- 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge

*delibera*

nelle more della definizione delle nuove procedure per la gestione ed il controllo delle attività urbanistico-edilizie di cui alla citata D.G.R. del 30 dicembre 2019, n. 6-887 ed al fine di garantire il recepimento del richiamato DM 30 aprile 2020, di approvare, in sostituzione del paragrafo 2 "Le procedure di gestione e controllo delle attività edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico", del paragrafo 3 "L'applicazione delle procedure in materia di prevenzione del rischio sismico per l'attività edilizia nelle diverse Zone sismiche" e della Modulistica dell'Allegato A alla D.G.R. 65-7656 del 21 maggio 2014, l'Allegato 1 alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;

che, al fine di garantire continuità e coerenza all'azione amministrativa, i procedimenti in corso alla data di approvazione della presente deliberazione dovranno essere conclusi e produrre i loro effetti secondo le procedure previste dalla D.G.R. n. 65-7656/2014;

di dare atto che fino all'approvazione delle nuove procedure, fatto salvo quanto disposto dal presente provvedimento, continueranno a trovare applicazione le disposizioni stabilite dalla D.G.R. 21 maggio 2014, n. 65-7656;

- di dare atto che la gestione dei flussi documentali connessi con le procedure di cui alla presente deliberazione dovrà essere sviluppata secondo i principi della digitalizzazione dei procedimenti e della dematerializzazione e semplificazione dei processi, in coerenza con le normative nazionali di riferimento ed in coordinamento con le strutture regionali competenti in materia;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

## **Allegato 1**

## 2. Le procedure di gestione e controllo delle attività edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico

### 2.1. Premesse

Al fine di assicurare il rispetto delle prescrizioni dettate per le costruzioni in zone sismiche, su **tutto** il territorio regionale ogni costruzione, riparazione e sopraelevazione di consistenza strutturale è sottoposta all'**obbligo di denuncia prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380** (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e **s.m.i.**

La denuncia rappresenta, di per sé, un adempimento obbligatorio su tutto il territorio piemontese, indipendentemente dalla zona sismica. La realizzazione di opere sottoposte agli obblighi di cui all'art. 93 del D.P.R. n. 380/2001 in mancanza della denuncia costituisce, infatti, violazione di legge passibile delle sanzioni previste dall'articolo 95 del D.P.R. n. 380/2001.

La denuncia rappresenta un obbligo **preliminare all'inizio dei lavori strutturali**.

Sono sottoposte all'obbligo di denuncia anche le **varianti sostanziali** al progetto di opere o interventi già oggetto di denuncia.

Per **variante sostanziale** si intende un complesso di modifiche al progetto originario che introduca variazioni significative degli schemi statici e /o delle distribuzioni di carico inizialmente previsti.

### 2.2. Il modello di denuncia e la documentazione

Per tutte le opere e gli interventi sottoposti a denuncia e sull'intero territorio regionale, la denuncia è redatta ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380/2001 sul **Modello 1**, compilato in ogni sua parte con una copia in regola con l'imposta di bollo. La denuncia e i relativi allegati sono presentati in **due copie** quando la competenza appartiene all'Ufficio comunale o in **tre copie** quando è demandata all'Ufficio tecnico della regione.

In relazione alla natura e alla tipologia dell'opera o dell'intervento, alla denuncia è allegata la documentazione indicata dal modello stesso, ovvero:

1. copia della documentazione allegata al titolo abilitativo ed in particolare:
  - o lo stralcio planimetrico del P.R.G. con l'individuazione della costruzione;
  - o l'atto di assenso, di cui una copia conforme all'originale;
  - o il progetto architettonico allegato all'atto di assenso interessato (una copia del quale deve essere conforme all'originale o resa conforme da apposita dichiarazione), con indicazione del numero di tavole;
  - o dichiarazione di fattibilità strutturale, redatta utilizzando il **Modello 8**;
2. il progetto strutturale (piante e sezioni strutturali in scala adeguata con indicazione anche degli elementi predisposti per l'ispezione e la manutenzione delle strutture e la forometria) completo di particolari costruttivi in scala adeguata, con indicazione del numero delle tavole;
3. la relazione tecnica, comprensiva di una descrizione generale dell'opera, dei criteri generali di analisi e verifica (normativa di riferimento, descrizione del modello strutturali, tipo di analisi, affidabilità e validazione dei codici di calcolo e sintesi dei risultati delle verifiche sulla struttura) e la relazione sulla modellazione sismica concernente la "pericolosità sismica di base" del sito di costruzione;
4. la relazione di calcolo delle strutture portanti;
5. le relazioni specialistiche (relazione sulle fondazioni, relazione geologica e relazione geotecnica);
6. il piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera;
7. la nomina del collaudatore corredata dalla dichiarazione di accettazione, redatta utilizzando il **Modello 7**;
8. per le opere su fabbricati esistenti, il rilievo fotografico;
9. relazione illustrativa, per le opere di cui all'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001 (**Modello 3**).

Si precisa che, nel caso in cui la denuncia deve essere presentata ai comuni, la documentazione allegata all'atto di assenso non dovrà essere allegata in quanto già in loro possesso. La dichiarazione di fattibilità strutturale (**Modello 8**) è un documento da predisporre contestualmente alla documentazione necessaria per l'acquisizione dell'atto di assenso redatto da parte di tecnico abilitato alla progettazione strutturale. I Comuni adeguano i propri regolamenti e/o strumenti urbanistici generali a tale previsione, ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 19/1985.

Nel caso di opere in cui siano presenti più figure professionali responsabili della progettazione strutturale, è opportuno individuare un solo **referente** che curi i rapporti con l'amministrazione regionale o comunale competente.

Per le opere previste dall'articolo 65 del D.P.R. n. 380/2001, alla denuncia è allegata inoltre la relazione illustrativa prevista dalla stessa norma (**Modello 3**).

Per le varianti alle opere e agli interventi già oggetto di denuncia, la denuncia è redatta sul **Modello 2**, compilato in ogni sua parte, di cui una copia in regola con l'imposta di bollo e recante la documentazione occorrente.

### 2.3. Modalità di presentazione della denuncia

Alla presentazione della denuncia, l'Ufficio competente ne accerta la ricevibilità e verifica la formale completezza della documentazione allegata. Il controllo è esclusivamente formale e la verifica è limitata agli aspetti immediatamente riscontrabili dalla denuncia e devono essere effettuate subito dopo la sua presentazione. Ove l'Ufficio riscontri carenze della denuncia o incompletezza della documentazione allegata, la denuncia deve essere restituita all'interessato e potrà essere ripresentata solo dopo aver provveduto all'integrazione con le indicazioni o i documenti mancanti.

Al momento dell'accettazione, l'Ufficio competente restituisce al richiedente due copie della denuncia e della documentazione, opportunamente vidimate. Una delle copie dovrà essere consegnata al Comune presso il quale si eseguono i lavori, mentre l'altra dovrà essere custodita presso il cantiere. Quando l'Ufficio competente alla ricezione è un Ufficio comunale, al richiedente viene restituita una sola copia della denuncia e della documentazione presentata, da conservare presso il cantiere.

La vidimazione attesta unicamente la completezza formale della denuncia e dei suoi allegati.

La stessa procedura è applicata per le denunce relative a **varianti sostanziali**.

### 2.4 (abrogato)

### 2.5 Adempimenti successivi alla presentazione della denuncia

Per tutte le opere e gli interventi sottoposti a denuncia ai sensi dell'articolo 93 del D.P.R. n. 380/2001 l'**inizio dei lavori** è comunicato all'Ufficio competente entro sette giorni dall'avvio degli stessi (**Modello 4**).

Qualora si tratti di **opere pubbliche**, prima dell'inizio dei lavori la stazione appaltante presenta all'Ufficio competente copia dell'atto di approvazione del progetto esecutivo, unitamente all'attestazione indicante gli estremi dell'aggiudicatario dei lavori, che è altresì tenuto a sottoscrivere la denuncia già presentata, e i relativi elaborati progettuali.

Prima della fine dei lavori, il committente deve provvedere altresì alla comunicazione all'Ufficio competente di eventuali varianti non sostanziali apportate al progetto già oggetto di denuncia, consegnando la relativa documentazione.

Al medesimo ufficio deve essere comunicata altresì la fine dei lavori, entro sessanta giorni dalla loro conclusione (**Modello 5**); per le opere soggette all'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001 deve essere inoltre allegata la relazione a strutture ultimate (**Modello 6**), corredata dalla specifica documentazione sui materiali impiegati come previsto dall'art. 65 stesso.

Il **Modello 5** (nonché il **Modello 6**, se previsto) opportunamente timbrato e siglato in copia dall'Ufficio competente, assolve alle finalità previste dall'art. 62 del D.P.R. n. 380/2001. A chiusura del procedimento, all'Ufficio competente è consegnato, in **due copie**, il certificato di collaudo previsto dall'art. 67, comma 7 del D.P.R. n. 380/2001.

## 3. L'applicazione delle procedure in materia di prevenzione del rischio sismico per l'attività edilizia nelle diverse Zone sismiche

### 3.1. Zona sismica 3S

#### 3.1.1. Tipologie di opere e interventi

Nell'ambito dei comuni compresi nella Zona sismica 3S, sono sottoposte rispettivamente a:

- a) (abrogata)

- b) denuncia prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'articolo 93 del D.P.R. n. 380/2001 e controllo a campione:**
  - o le opere e gli interventi riguardanti costruzioni, riparazioni e sopraelevazioni diverse da quelle di limitata importanza strutturale indicate all'**Allegato 2**;
- c) denuncia prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'articolo 93 del D.P.R. n. 380/2001:**
  - o tutte le opere e gli interventi di rilevanza strutturale, indipendentemente dal sistema costruttivo adottato e dal materiale impiegato, la cui sicurezza possa interessare la pubblica incolumità.

### **3.1.2. Ufficio competente alla ricezione delle denunce, al rilascio delle autorizzazioni e all'esecuzione dei controlli a campione**

L'ufficio competente alla ricezione delle denunce, al rilascio delle autorizzazioni e all'esecuzione dei controlli a campione per tale zona è individuato nell'ufficio tecnico regionale - Settore Sismico, via San Giuseppe n. 39 Pinerolo (TO)

Per tutte le diverse tipologie previste al punto 3.1.1, la denuncia è presentata in **tre copie** all'Ufficio regionale.

### **3.1.3. Controlli a campione**

Sono soggette a controllo a campione tutte le opere di cui al **punto 3.1.1, lettera b)**.

La misura del campione è stabilita nel **dieci per cento** delle denunce presentate per ciascun trimestre dell'anno solare. Il controllo si esplica, oltre che sul contenuto della denuncia e sul merito della documentazione progettuale presentata, sulle **costruzioni in corso d'opera**.

Il Settore Sismico di Pinerolo, in qualità di ufficio tecnico regionale, predispone l'elenco delle denunce da sottoporre a controllo trimestrale in relazione alla data di restituzione della denuncia:

- dal 1 gennaio al 31 marzo (primo trimestre)
- dal 1 aprile al 30 giugno (secondo trimestre)
- dal 1 luglio al 30 settembre (terzo trimestre)
- dal 1 ottobre al 31 dicembre (quarto trimestre)

Entro la fine del mese successivo al termine del trimestre, il Settore Sismico regionale provvede alla pubblicazione dell'elenco delle denunce da sottoporre a controllo mediante affissione presso la propria sede e la pubblicazione sul sito Internet della Regione Piemonte.

Nei cinque giorni successivi alla pubblicazione, estrae il campione da sottoporre a controllo, avvalendosi di uno specifico software che garantisca la casualità del sorteggio.

I titolari delle denunce estratte sono informati dell'avvenuto sorteggio mediante comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 e s.m.i..

Il procedimento di controllo si conclude entro sessanta giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento, effettuata dall'Ufficio regionale competente. Il termine di conclusione del procedimento è sospeso in caso di richieste istruttorie e riprende a decorrere dal perfezionamento della documentazione o degli elaborati progettuali. Nel caso in cui, in sede di controllo, sia accertato un fatto costituente violazione delle prescrizioni del Titolo IV, Capo IV del D.P.R. n. 380/2001, l'Ufficio regionale procede alla sospensione dei lavori, a norma dell'art. 97 del medesimo con trasmissione degli atti all'autorità giudiziaria.

La Regione Piemonte provvede alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'Ente degli estremi delle denunce sottoposte a controllo e degli esiti del controllo effettuato.

## **3.2. Zone sismiche 3 e 4**

### **3.2.1. Tipologie di opere e interventi**

Nell'ambito dei comuni compresi nelle zone sismiche 3 e 4, sono sottoposte rispettivamente a:

- a) denuncia prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'articolo 93 del D.P.R. n. 380/2001:**
  - o tutte le opere e gli interventi relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali strategiche e rilevanti di cui al numero 1.1, al numero 1.2 lettere a), b) e c) ed al numero 2.1 lettera a) dell'**Allegato 1**;
- b) denuncia prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'articolo 93 del D.P.R. n. 380/2001:**
  - o tutte le opere e gli interventi di rilevanza strutturale, indipendentemente dal sistema costruttivo adottato e dal materiale impiegato, la cui sicurezza possa interessare la pubblica incolumità.



### 3.2.2.Uffici competenti alla ricezione delle denunce

Nei comuni compresi nelle Zone sismiche 3 e 4, l'ufficio competente alla ricezione delle denunce si differenzia in base alla **tipologia dell'opera o dell'intervento**.

Per le opere e gli interventi di cui al punto 3.2.1 lettera a) e le opere infrastrutturali stradali di interesse nazionale (autostrade e strade statali), la denuncia è presentata in tre copie all'Ufficio tecnico regionale territorialmente competente, così individuato:

- per le opere e gli interventi nelle province di Alessandria e di Asti, è individuato nella Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – **Settore Tecnico Regionale - Alessandria e Asti**;
- per le opere e gli interventi nelle province di Biella e di Vercelli, è individuato nella Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – **Settore Tecnico Regionale - Biella e Vercelli**;
- per le opere e gli interventi nella provincia di Cuneo, è individuato nella Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – **Settore Tecnico Regionale – Cuneo**;
- per le province di Novara e del Verbano Cusio Ossola, è individuato nella Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – **Settore Tecnico Regionale – Novara e Verbania**;
- per le opere e gli interventi nella Città metropolitana di Torino (ad esclusione della zona 3S), è individuato nella Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – **Settore Tecnico Regionale - Area Metropolitana di Torino**;

Per le opere e gli interventi di cui al punto 3.2.1 lettera b) ad eccezione delle opere infrastrutturali stradali di interesse nazionale (autostrade e strade statali), la denuncia è presentata in due copie all'Ufficio comunale territorialmente competente.

### 3.3. Regime transitorio

I procedimenti in corso alla data di entrata in vigore delle presenti procedure, devono essere conclusi e produrre i loro effetti secondo le procedure definite dalla D.G.R n. 65-7656/2014

**Allegato 3**    *(abrogato)*

## **Allegato 4    Modulistica**

<b>Modello 1</b> - Denuncia lavori di costruzione in zona sismica	<i>pag.</i> 21
<b>Modello 2</b> - Denuncia di variante lavori di costruzione in zona sismica	<i>pag.</i> 23
<b>Modello 3</b> - Relazione illustrativa	<i>pag.</i> 25
<b>Modello 4</b> - Certificato d'inizio lavori	<i>pag.</i> 27
<b>Modello 5</b> - Certificato di fine lavori	<i>pag.</i> 28
<b>Modello 6</b> - Relazione a struttura ultimata	<i>pag.</i> 29
<b>Modello 7</b> - Nomina del collaudatore e dichiarazione di accettazione	<i>pag.</i> 30
<b>Modello 8</b> - Dichiarazione di fattibilità strutturale	<i>pag.</i> 31
<b>Modello 11</b> - Scheda riepilogativa per gli strumenti urbanistici esecutivi	<i>pag.</i> 32

Marca da bollo

ALLA REGIONE PIEMONTE

AL COMUNE DI

**DENUNCIA LAVORI DI COSTRUZIONE IN ZONA SISMICA ....**

Il sottoscritto.....  
 in qualità di.....  
 residente in ..... via .....  
 titolare di ..... del..... per lavori di .....  
 .....  
 siti in .....  
 Via .....  
 rif. Catast. F° ..... particelle ..... zona P.R.G. ....

**DENUNCIA**

a codesto Ufficio, ai sensi dell'art. 93 del D.P. R. 6 giugno 2001, n. 380, di voler procedere ai lavori medesimi, **dichiarando** che:

- l'intervento è sottoposto a denuncia e controllo a campione (art. 93 D.P.R. n. 380/2001)
- l'intervento è sottoposto a denuncia (art. 93 D.P.R. n. 380/2001)

Per le finalità di legge il sottoscritto **comunica** i seguenti dati:

- Progettista delle opere architettoniche: .....  
 con residenza di lavoro in .....  
 via ..... tel. n .....
- Direttore dei lavori architettonici: .....  
 con residenza di lavori in .....  
 via ..... tel. n.....
- Progettista delle strutture: .....  
 con residenza di lavoro in .....  
 via ..... tel. n .....
- Direttore dei lavori strutturali: .....  
 con residenza di lavoro in.....  
 via ..... tel. n .....
- Costruttore: .....  
 con residenza di lavoro in .....  
 via ..... tel. n... ..  
**designando** tra di essi il  
 .....  
 quale **referente**, per i rapporti con la pubblica amministrazione.

**Il sottoscritto dichiara inoltre che:**

- a) l'area oggetto dell'atto di assenso è / non è soggetta a strumento urbanistico esecutivo ..... approvato con Deliberazione Comunale n ..... del .....
- b) l'area interessata è / non è sottoposta a vincolo idrogeologico, e che l'autorizzazione è stata rilasciata da..... (Prot.n..... del.....);
- c) i lavori già realizzati sul fabbricato in oggetto, nel caso di successivi interventi su un fabbricato esistente, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001, sono stati denunciati a ..... (Prot. n ..... del .....);
- d) sui lavori oggetto del citato atto di assenso non esistono provvedimenti di sospensione per violazione del D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 o delle leggi urbanistiche.

Alla presente allega:

- n. .... copie dello stralcio planimetrico del P.R.G. con l'individuazione della costruzione
- n. .... copie dell'atto di assenso
- n. .... copie del progetto architettonico relativo all'atto di assenso specifico, composto da n..... tavole
- n. .... copie della dichiarazione di fattibilità strutturale (Modello 8)
- n. .... copie del progetto strutturale, composto da n ..... tavole
- n. .... copie della relazione tecnica, comprensiva di un descrizione generale dell'opera, dei criteri generali di analisi e verifica e relazione sismica sulle indagini descrittive la pericolosità sismica locale del sito di costruzione
- n. .... copie della relazione di calcolo delle strutture portanti
- n. .... copie relazioni specialistiche (relazione sulle fondazioni, relazione geologica e relazione geotecnica)
- n. .... copie del piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera
- n. .... copie nomina del collaudatore e dichiarazione di accettazione (Modello 7)
- n. .... copie del rilievo fotografico (per interventi su fabbricati esistenti)
- n. .... copie della relazione illustrativa, per le opere di cui all'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001 (Modello 3)
- n. 1 copia della scheda di sintesi di livello 0 per costruzioni ed infrastrutture strategiche e rilevanti di cui all'allegato 1 (OPCM n. 3274/2003).

Data .....

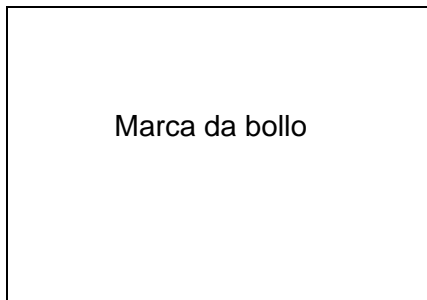
Firma.....

Firma del Costruttore per opere disciplinate dal D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 art. 65 .....

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'**

Il sottoscritto ..... in qualità di progettista strutturale dell'opera in oggetto, dichiara, sotto la sua personale responsabilità che il progetto allegato alla presente denuncia è stato redatto nel rispetto delle prescrizioni del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dei decreti ministeriali emanati ai sensi degli articoli 52 e 83 dello stesso ed in conformità al titolo abilitativo allegato.

Firma  
.....



ALLA REGIONE PIEMONTE

AL COMUNE DI

**DENUNCIA DI VARIANTE LAVORI DI COSTRUZIONE IN ZONA SISMICA ....**

Il sottoscritto .....  
 in qualità di .....  
 residente in ..... via .....  
 titolare di ..... del..... per lavori di.....  
 .....  
 siti in .....  
 Via .....  
 rif. Catast. F° ..... particelle ..... zona P.R.G. ....

**DENUNCIA**

a codesto Ufficio, ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, di voler procedere alla variante dei lavori già denunciati a .....  
 (Prot. n. .... del .....), **dichiarando** che:

- l'intervento è sottoposto a denuncia e controllo a campione (art. 93 D.P.R. n. 380/2001)
- l'intervento è sottoposto a denuncia (art. 93 D.P.R. n. 380/2001)

Per le finalità di legge il sottoscritto **comunica** i seguenti dati:

- Progettista delle opere architettoniche: .....  
 con residenza di lavoro in .....  
 via ..... tel. n .....
  - Direttore dei lavori architettonici: .....  
 con residenza di lavori in.....  
 via ..... tel. n.....
  - Progettista delle strutture:.....  
 con residenza di lavoro in .....  
 via ..... tel. n .....
  - Direttore dei lavori strutturali: .....  
 con residenza di lavoro in .....  
 via ..... tel. n .....
  - Costruttore: .....  
 con residenza di lavoro in .....  
 via ..... tel. n .....
- designando** tra di essi il  
 .....  
 quale **referente**, per i rapporti con la pubblica amministrazione.

**Il sottoscritto dichiara inoltre che:**

- a) l'area oggetto dell'atto di assenso è / non è soggetta a strumento urbanistico esecutivo ..... approvato con Deliberazione Comunale n ..... del .....
- b) l'area interessata è / non è sottoposta a vincolo idrogeologico, e che l'autorizzazione è stata rilasciata da..... (Prot. n..... del.....);
- c) i lavori già realizzati sul fabbricato in oggetto, nel caso di successivi interventi su un fabbricato esistente, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001, sono stati denunciati a..... (Prot. n ..... del .....);
- d) sui lavori oggetto del citato atto di assenso non esistono provvedimenti di sospensione per violazione del D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 o delle leggi urbanistiche.

Alla presente allega:

- n. .... copie dello stralcio planimetrico del P.R.G. con l'individuazione della costruzione
- n. .... copie dell'atto di assenso
- n. .... copie del progetto architettonico relativo all'atto di assenso specifico, composto da n..... tavole
- n. .... copie della dichiarazione di fattibilità strutturale (Modello 8)
- n. .... copie del progetto strutturale, composto da n ..... tavole
- n. .... copie della relazione tecnica, comprensiva di un descrizione generale dell'opera, dei criteri generali di analisi e verifica e relazione sismica sulle indagini descrittive la pericolosità sismica locale del sito di costruzione
- n. .... copie della relazione di calcolo delle strutture portanti
- n. .... copie relazioni specialistiche (relazione sulle fondazioni, relazione geologica e relazione geotecnica)
- n. .... copie del piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera
- n. .... copie nomina del collaudatore e dichiarazione di accettazione (Modello 7)
- n. .... copie del rilievo fotografico (per interventi su fabbricati esistenti)
- n. .... copie della relazione illustrativa, per le opere di cui all'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001 (Modello 3)
- n. 1 copia della scheda di sintesi di livello 0 per costruzioni ed infrastrutture strategiche e rilevanti di cui all'allegato 1 (OPCM n. 3274/2003).

Data .....

Firma.....

Firma del Costruttore per opere disciplinate dal D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 art. 65 .....

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'**

Il sottoscritto ..... in qualità di **progettista strutturale** dell'opera in oggetto, dichiara, sotto la sua personale responsabilità che il progetto allegato alla presente denuncia è stato redatto nel rispetto delle prescrizioni del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dei decreti ministeriali emanati ai sensi degli articoli 52 e 83 dello stesso ed in conformità al titolo abilitativo allegato.

Firma .....

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

(art. 65 D.P.R. 6 giugno 2001,n. 380)

Con riferimento ai lavori di .....  
 di proprietà .....  
 siti nel Comune di .....  
 Via .....  
 riferimenti catastali (foglio e mappale) .....

Si relaziona quanto segue:

- Geometria  
 Il fabbricato in progetto si articola su .....piano/i fuori terra e .....interrato/i.  
 Le dimensioni massime in pianta sono pari a m. ....x ..... per un'altezza pari a m. ....
- Coordinate del sito: longitudine ..... e latitudine .....
- Normativa:.....
- Tipo di intervento ..... ai sensi del par. .... delle NT;
- Tipo di costruzione .....; Vita nominale ..... ai sensi del par. .... delle NT e classe d'uso ..... ai sensi del par. .... delle NT;
- Descrizione delle strutture portanti edificio esistente:  
 Il fabbricato risulta utilizzato per ..... e presenta sistema costruttivo ..... ai sensi del par .....delle NT ed è caratterizzato da:
  - fondazioni.....
  - strutture verticali.....
  - orizzontamenti .....
  - copertura.....
- Descrizione delle strutture portanti edificio in progetto:  
 Il fabbricato avrà destinazione di ..... e presenta sistema costruttivo ..... ai sensi del par .....delle NT ed è caratterizzato da:
  - fondazioni.....
  - strutture verticali.....
  - orizzontamenti.....
  - copertura.....
- Metodo di calcolo usato e vincoli della struttura:
  - fondazioni.....
  - strutture verticali.....
  - orizzontamenti.....
  - Copertura.....
- Caratteristiche e proprietà dei materiali (calcestruzzo, acciaio, prefabbricati, dispositivi antisismici, muratura portante, legno, ecc) ai sensi del par. .... delle NT:  
 .....  
 .....



.....

- Carichi:

- Piano .....

- .....

- Piano .....

- .....

Data .....

Firma del Progettista delle strutture

.....  
Firma del Direttore dei lavori strutturali

.....

	Alla REGIONE PIEMONTE
	Al COMUNE di

**CERTIFICATO D'INIZIO LAVORI**

Con riferimento a:

**Denuncia ai sensi dell'art. 93 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380**

Prot.  
n° .....del.....

**Denuncia di variante ai sensi dell'art. 93 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380**

Prot. n° .....del.....

per lavori di.....  
siti nel Comune di.....  
Via/rif. Catast.....

**Si certifica che i lavori sono iniziati il.....**

data .....

Firma del Direttore dei lavori architettonici  
.....

Firma del Direttore dei lavori strutturali  
.....

Firma del Costruttore  
.....

	Alla REGIONE PIEMONTE
	Al COMUNE di

**CERTIFICATO DI FINE LAVORI**

Con riferimento a:

**Denuncia ai sensi dell'art. 93 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380**

Prot. n° .....del.....

**Denuncia di variante ai sensi dell'art. 93 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380**

Prot. n° .....del.....

per lavori  
di.....  
siti nel Comune di.....  
Via/rif. Catast.....

Si dichiara che i lavori, ultimati  
il.....  
sono stati eseguiti nel rispetto del D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 e delle norme tecniche emanate ai  
sensi degli articoli 52 e 83 del Decreto medesimo, nonché con perfetta rispondenza al progetto  
depositato, nell'ambito delle rispettive competenze.

data .....

Firma del Direttore dei lavori architettonici  
.....

Firma del Direttore dei lavori strutturali  
.....

Firma del Costruttore  
.....

	Alla REGIONE PIEMONTE
	Al COMUNE di

**RELAZIONE A STRUTTURA ULTIMATA**  
(art. 65 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

Con riferimento a:

Lavori di .....  
.....  
siti nel Comune di .....  
Via/rif. Catast.....  
di proprietà .....

Si relaziona quanto segue:

1) Nel corso dei lavori sono stati prelevati i seguenti campioni di materiali

.....  
.....  
.....  
.....  
di cui si allegano i relativi n° ..... certificati di prova  
del laboratorio ufficiale .....

2) Per le opere di conglomerato precompresso

.....  
.....  
.....

3) Eventuali prove di carico

.....  
.....  
.....

data .....

Firma del Direttore dei lavori strutturali

.....

	Alla REGIONE PIEMONTE
	Al COMUNE di

**NOMINA DEL COLLAUDATORE E DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE**

(art. 67 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

In riferimento ai lavori  
di.....

autorizzati con ..... n° .....del .....  
siti nel Comune di .....via .....  
n° .....rif. Catast. ....

Il sottoscritto.....in qualità di committente,  
conferisce l'incarico di effettuare il collaudo statico al Sig. ....  
data.....

Firma del committente

.....

=====  
=====  
=====

Il sottoscritto.....  
con residenza di lavoro in.....  
.....  
iscritto all'Ordine degli.....  
della Provincia di ..... col n°....., accetta l'incarico  
di effettuare il collaudo statico, dichiarando di essere in possesso dei requisiti previsti dal comma 2  
dell'art. 67 del DPR n. 380/2001.

data .....

Firma del collaudatore

.....

Da allegare alla richiesta  
del titolo abilitativo

### DICHIARAZIONE DI FATTIBILITA' STRUTTURALE

Con riferimento ai lavori di .....  
siti nel Comune di ..... Via.....rif. Catast. ....  
di proprietà .....e come illustrati negli elaborati  
architettonici, allegati alla richiesta del titolo abilitativo, il sottoscritto.....  
con residenza di lavoro in.....  
iscritto all'Ordine degli.....della Provincia di  
..... col n°. ...., incaricato della valutazione di fattibilità  
strutturale delle opere in progetto

#### DICHIARA

- Che le opere in progetto, alla luce delle prescrizioni definite dalle Norme Tecniche Vigenti, sono riferibili a:
  - Nuova costruzione di ..... con tipologia strutturale in ..... ai sensi del par. .... delle NT;
  - Tipo di costruzione....., vita nominale ..... e classe d'uso ..... ai sensi dei par. .... delle NT;
  - Intervento su costruzione esistente .....che prevede.....
  - Classificabile quale intervento di ....., ai sensi delle Norme Tecniche vigenti.
  - Sono state indagate le condizioni topografiche del sito, corrispondenti a....., ed è stata definita una categoria di sottosuolo corrispondente a .....
- Sulla base della documentazione disponibile e delle informazioni assunte il progetto architettonico, allegato alla richiesta del titolo abilitativo depositato in Comune, è fattibile dal punto di vista strutturale e sotto il profilo del rispetto delle norme tecniche in materia antisismica emanate ai sensi dell'articolo 83, comma 1, del D.P.R. n. 380/2001, senza richiedere ulteriori modifiche o aggiustamenti che compromettano la conformità architettonica delle opere.

Il progettista delle strutture

.....